



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
COMUNE DI FERRARA - SERVIZIO STATISTICA



## I GIOVANI FERRARESI ATTRAVERSO LE STATISTICHE



Quaderni sulla famiglia – n. 8 anno 2006



**Sistan**

Sistema Statistico Nazionale



Quaderni sulla famiglia - n. 6

Notiziario di informazione  
statistica a cura del

**Servizio Statistica** del  
COMUNE DI FERRARA

Agosto 2006

*Assessore alla Statistica:*

Roberto Polastri

*Dirigente del*

*Servizio Statistica:*

Filippo Massari

*U.O. Produzione Ricerca*

*Informazione:*

Stefania Agostini  
Caterina Malucelli  
Michele Siviero

*U.O. Sistema Statistico*

*Nazionale:*

Micaela Pora  
Claudia Roversi

Foto di copertina tratta da:

[www.domenicani.net/mov\\_gio\\_dom.htm](http://www.domenicani.net/mov_gio_dom.htm)

# I GIOVANI FERRARESI ATTRAVERSO LE STATISTICHE

## SOMMARIO

**I giovani e la famiglia: evoluzione e prospettive ..... 5**

**Caratteri della vita dei giovani ..... 17**

**I giovani negli incidenti stradali ..... 31**

## Presentazione

*Il pregevole studio curato dalla dottoressa Agostini e dal dottor Siviero è denso di spunti di riflessione riguardanti il mondo giovanile ferrarese, o meglio più correttamente alcuni profili di indagine che li riguardano da vicino. Per economia di analisi e di elaborazione sono stati intenzionalmente trascurati alcuni profili sociali che riguardano il mondo dei giovani, quali ad esempio la tossicodipendenza, il disagio giovanile, la vita sociale del proprio quartiere legata al volontariato, ritenendo nei limiti delle competenze statistiche più utile ai fini conoscitivi approfondire i profili più tradizionali che emergono dagli archivi anagrafici e dalle più recenti indagini statistiche realizzate.*

*Negli anni '70 l'idea di impegno sociale era sinonimo di giovani, mentre oggi è più difficile trovare caratteristiche comuni e trasversali per i figli di quella generazione. L'età giovanile per esempio si è dilatata a dismisura; si può parlare di classe statistica e sociologica che arriva a 30 anni, ma in alcuni casi si può dilatare fino a 34 anni. Dentro queste classi di età alcune condizioni non cambiano, come la sostanziale dipendenza economica dalla famiglia di origine, lo status di studente o di lavoratore, la mancanza di figli, quelle riguardanti aspetti più soggettivi che qui non vengono esplorati se non parzialmente, in quanto rispecchiano condizioni in continua evoluzione e mutamento, come le nuove tecnologie, il maggiore accesso ai beni di consumo anche peculiari, che rendono il panorama ancor più fluido e variegato.*

*Lo studio IARD sulla condizione giovanile, il più ampio e documentato studio sui giovani prodotto in Italia, ci consegna l'immagine di giovani più individualisti, più liberi, padroni della propria vita pur vivendo in ambito familiare e forse per questo più indifferenti e più insicuri.*

*I giovani oggi sono figli della flessibilità e del cambiamento, sanno di essere in un mondo in continua competizione e per questo si devono preparare, studiare e professionalizzarsi sempre di più.*

*Come spesso accade quando si parla di giovani, la realtà dei fatti spesso sfugge a interpretazioni univoche e definitive, anche quando si esplorano più da vicino i dati specifici che li riguardano. Di fronte a tutto questo è difficile tracciare quadri coerenti e definitivi, quanto piuttosto rilevare una complessità viva e mutevole, ma concreta, che riteniamo di avere colto con questo studio.*

Dr. Filippo Massari  
Dirigente del Servizio Statistica  
del Comune di Ferrara

# ***I GIOVANI FERRARESI***

## **ATTRAVERSO LE STATISTICHE**

### **I giovani e la famiglia: evoluzione e prospettive**

Il mondo dei giovani è cambiato ed è radicalmente mutato anche il concetto stesso di "giovane". Attualmente, per l'Istat si considerano "giovani" le persone che non hanno ancora compiuto 35 anni, in considerazione anche della sempre più prolungata permanenza nelle famiglie di origine.

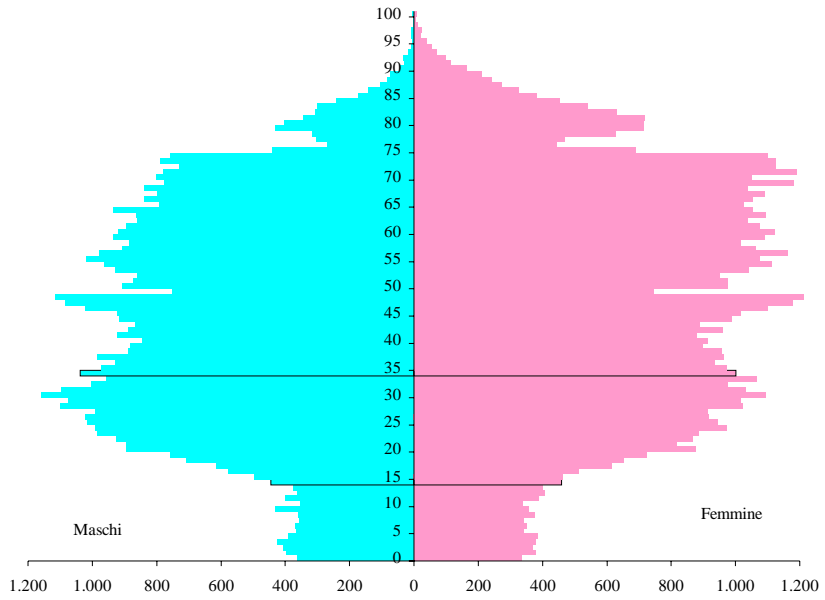
Alla fine del 2005 a Ferrara si contano 26.345 giovani fra i 14 e i 34 anni, che rappresentano circa un quinto della popolazione residente. Questo contingente, ai massimi storici 20 anni fa, è destinato ad assottigliarsi in conseguenza del forte calo della natalità, iniziato negli anni '70 e che ha conosciuto i valori minimi negli anni '80 e '90.

Le piramidi delle età rappresentano certamente le espressioni più immediate di questo andamento.

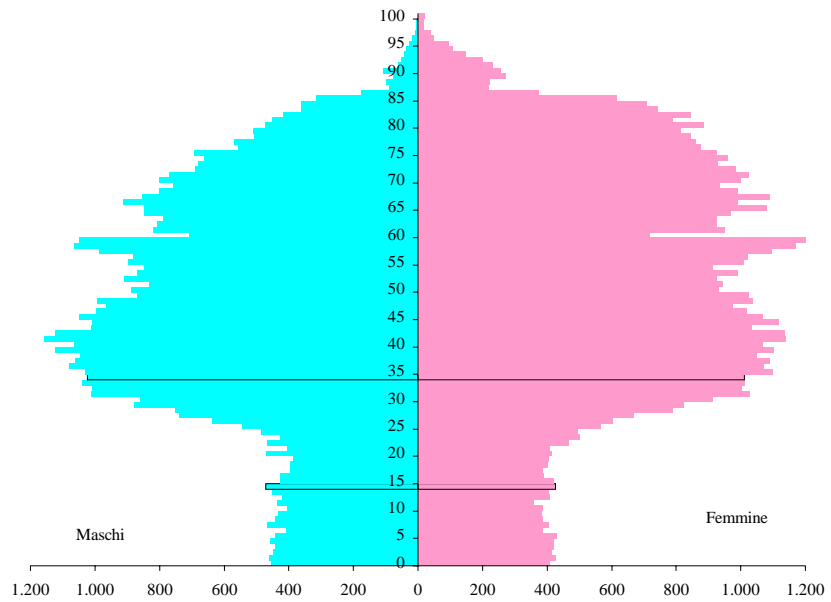
Nel 1995 il contingente 25-34 anni era ancora molto consistente, mentre i più giovani (14-24 anni) subivano già gli effetti del calo della natalità, mostrando una progressiva contrazione.

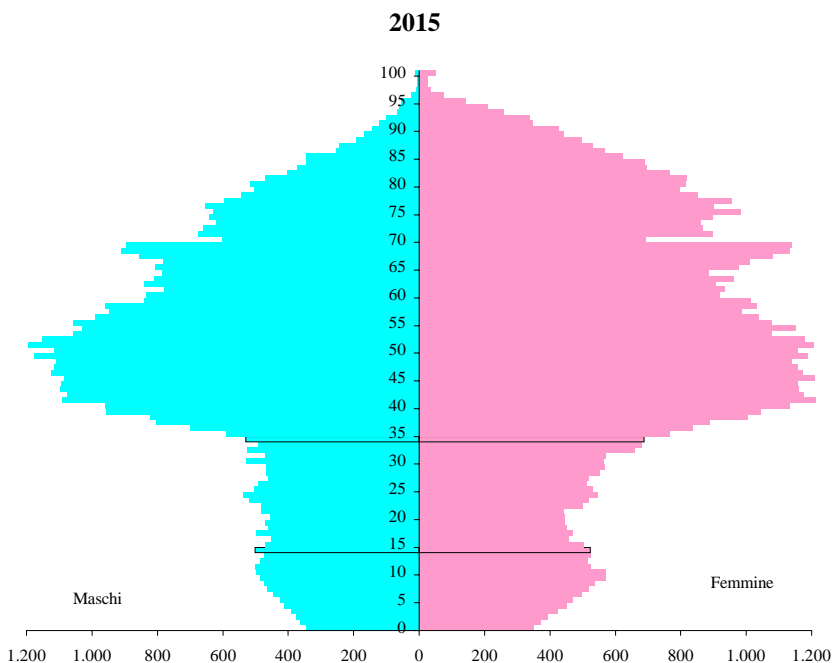
Nel 2005, cioè 10 anni dopo, questo ultimo contingente corrisponde alla fascia di età 25-34, mentre i più giovani derivano dai nati del periodo con i più bassi livelli di fecondità e si presentano, quindi, in numero nettamente inferiore al 1995.

**1995**



**2005**





Elaborando le previsioni della popolazione al 2015, si può osservare che tutti i giovani (14-34 anni) sono compresi nella fascia più stretta della piramide. Le proiezioni sono state elaborate nelle ipotesi di tassi di mortalità, immigrazione ed emigrazione costanti e di tassi di fecondità costanti. Nonostante vengano, comunque, applicati valori di fecondità piuttosto elevati, si osserva che negli anni futuri il numero dei nati è comunque destinato a diminuire ulteriormente, a causa della sempre maggiore contrazione del contingente di donne in età feconda (15-49 anni), dovuto al calo di natalità dei decenni passati.

Si può quindi affermare che, a meno di flussi di immigrazione tali da stravolgere la struttura demografica della popolazione ferrarese, i giovani continueranno purtroppo a diminuire negli anni futuri.

Passiamo ora ad approfondire alcune caratteristiche dei giovani ferraresi.

L'80,1% non si è ancora sposato, soprattutto fra i maschi; per contro, sono percentualmente più consistenti le donne coniugate (il 20,9%, contro l'11,8% dei maschi).

Giovani 14-34 anni residenti nel comune di Ferrara al 31-12-2005

valori assoluti

		STATO CIVILE					Totale
		Celibe/ nubile	Coniuga- to/a	Vedo- vo/a	Divorzia- to/a	ignoto	
<b>Maschi:</b>	<b>14-24</b>	4.588	24	0	1	139	<b>4.752</b>
	<b>25-34</b>	6.620	1.538	0	19	307	<b>8.484</b>
	<b>totale</b>	<b>11.401</b>	<b>1.627</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>394</b>	<b>13.446</b>
<b>Femmine:</b>	<b>14-24</b>	4.492	95	0	0	117	<b>4.704</b>
	<b>25-34</b>	5.394	2.642	16	57	296	<b>8.405</b>
	<b>totale</b>	<b>10.078</b>	<b>2.854</b>	<b>16</b>	<b>60</b>	<b>376</b>	<b>13.384</b>
<b>Totale</b>	<b>14-24</b>	9.080	119	0	1	256	<b>9.456</b>
	<b>25-34</b>	12.014	4.180	16	76	603	<b>16.889</b>
	<b>totale</b>	<b>21.094</b>	<b>4.299</b>	<b>16</b>	<b>77</b>	<b>859</b>	<b>26.345</b>

valori percentuali

		STATO CIVILE					Totale
		Celibe/ nubile	Coniuga- to/a	Vedo- vo/a	Divorzia- to/a	ignoto	
<b>Maschi:</b>	<b>14-24</b>	96,5	0,5	-	0,0	2,9	<b>100</b>
	<b>25-34</b>	78,0	18,1	-	0,2	3,6	<b>100</b>
	<b>totale</b>	<b>84,8</b>	<b>12,1</b>	-	<b>0,2</b>	<b>2,9</b>	<b>100</b>
<b>Femmine:</b>	<b>14-24</b>	95,5	2,0	-	-	2,5	<b>100</b>
	<b>25-34</b>	64,2	31,4	0,2	0,7	3,5	<b>100</b>
	<b>totale</b>	<b>75,3</b>	<b>21,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>	<b>2,8</b>	<b>100</b>
<b>Totale</b>	<b>14-24</b>	96,0	1,3	-	0,0	2,7	<b>100</b>
	<b>25-34</b>	71,1	24,7	0,1	0,4	3,6	<b>100</b>
	<b>totale</b>	<b>80,1</b>	<b>16,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>	<b>3,3</b>	<b>100</b>



Giovani 14-34 anni residenti nel comune di Ferrara al 31/12/2005

ETA'	CIRCOSCRIZIONE								TOTALE		
	1	2	3	4	5	6	7	8	M	F	Totale
14	118	119	166	176	85	66	73	94	472	425	897
15	110	103	161	189	78	65	56	85	428	419	847
16	114	100	143	177	84	62	53	79	424	388	812
17	124	101	141	171	73	43	50	78	395	386	781
18	104	110	171	169	70	61	45	65	395	400	795
19	110	97	146	156	87	66	64	67	387	406	793
20	125	103	137	183	107	69	65	92	468	413	881
21	115	109	167	149	84	61	48	77	403	407	810
22	133	116	181	174	99	68	66	95	467	465	932
23	150	137	164	156	94	83	58	87	428	501	929
24	170	134	175	175	90	73	57	105	485	494	979
<b>Tot. 14-24</b>	<b>1.373</b>	<b>1.229</b>	<b>1.752</b>	<b>1.875</b>	<b>951</b>	<b>717</b>	<b>635</b>	<b>924</b>	<b>4.752</b>	<b>4.704</b>	<b>9.456</b>
25	180	143	169	177	141	103	80	114	543	564	1.107
26	196	151	233	211	143	109	66	128	635	602	1.237
27	234	172	283	232	152	125	79	132	740	669	1.409
28	257	208	308	280	131	123	104	127	750	788	1.538
29	273	203	334	298	159	144	117	170	876	822	1.698
30	281	211	351	291	175	177	122	161	858	911	1.769
31	312	231	415	371	203	178	129	201	1.013	1.027	2.040
32	312	220	403	391	193	171	116	203	1.007	1.002	2.009
33	295	237	437	406	175	181	106	212	1.039	1.010	2.049
34	302	239	375	372	189	199	138	219	1.023	1.010	2.033
<b>Tot.25-34</b>	<b>2.642</b>	<b>2.015</b>	<b>3.308</b>	<b>3.029</b>	<b>1.661</b>	<b>1.510</b>	<b>1.057</b>	<b>1.667</b>	<b>8.484</b>	<b>8.405</b>	<b>16.889</b>
<b>Totale 14-34</b>	<b>4.015</b>	<b>3.244</b>	<b>5.060</b>	<b>4.904</b>	<b>2.612</b>	<b>2.227</b>	<b>1.692</b>	<b>2.591</b>	<b>13.236</b>	<b>13.109</b>	<b>26.345</b>
<b>%</b>	<b>15,2</b>	<b>12,3</b>	<b>19,2</b>	<b>18,6</b>	<b>9,9</b>	<b>8,5</b>	<b>6,4</b>	<b>9,8</b>	<b>50,2</b>	<b>49,8</b>	<b>100,0</b>
popolazione	18.837	17.045	25.911	24.655	13.802	10.852	8.832	12.537	61.908	70.563	132.471
% 14-24	7,3	7,2	6,8	7,6	6,9	6,6	7,2	7,4	7,7	6,7	7,1
% 25-34	14,0	11,8	12,8	12,3	12,0	13,9	12,0	13,3	13,7	11,9	12,7
% 14-34	21,3	19,0	19,5	19,9	18,9	20,5	19,2	20,7	21,4	18,6	19,9

- CIRCOSCRIZIONI:**
1. Centro Cittadino
  2. Giardino, Arianuova, Doro
  3. Via Bologna
  4. Zona Est
  5. Zona Nord
  6. Zona Nord Ovest
  7. Zona Nord Est
  8. Zona Sud

Per ciò che riguarda il luogo in cui abitano, nel complesso i giovani hanno pressoché la stessa distribuzione territoriale del totale della popolazione. Se, però, approfondiamo l'analisi per fasce di età, possiamo osservare che i giovanissimi (14-19 anni) abitano in netta prevalenza nella Zona Est, mentre coloro che appartengono alla fascia 25-34 risiedono più frequentemente nel Centro Cittadino e con percentuali superiori alla media nelle Circoscrizioni Zona Nord Ovest e Zona Sud.

Abitano in famiglia 26.159 giovani, per un totale di 20.614 famiglie, mentre sono 186 i giovani in convivenza; si tratta per lo più di convivenze militari e della casa circondariale.

#### Famiglie con giovani 14-34 e giovani 14-34 per tipologia familiare

Famiglia con:	FAMIGLIE con giovani %	GIOVANI		
		Maschi %	Femmine %	TOTALE %
Giovane solo	12,0	11,6	7,3	<b>9,4</b>
Giovane in coppia (entrambi giovani)	4,3	6,8	6,6	<b>6,7</b>
Giovane in coppia (con non giovane)	3,0	1,4	3,3	<b>2,4</b>
Giovane genitore (solo) con figli (con o senza altri)	0,9	0,0	1,3	<b>0,7</b>
Giovane con un genitore (con o senza altri)	16,2	17,0	15,7	<b>16,3</b>
Giovane in coppia (2 giovani) + figli (con o senza altri)	9,2	6,6	13,6	<b>10,1</b>
Giovane con genitori (con o senza altri, non nonni)	44,0	46,6	39,8	<b>43,2</b>
Giovane in coppia (1) + figli giovani	0,7	1,1	2,0	<b>1,6</b>
Giovane + genitori (2) + 1 nonno	4,5	4,8	3,5	<b>4,2</b>
Giovane + 1 genitore + nonni	1,8	1,5	2,0	<b>1,7</b>
Giovane + genitori (2) + nonni	1,1	1,6	1,0	<b>1,3</b>
Giovane genitore (solo) + figli + genitori	0,4	0,0	0,7	<b>0,3</b>
Giovane in altra tipologia	2,0	1,0	3,1	<b>2,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Indagine campionaria sulle reti di solidarietà e parentela a Ferrara

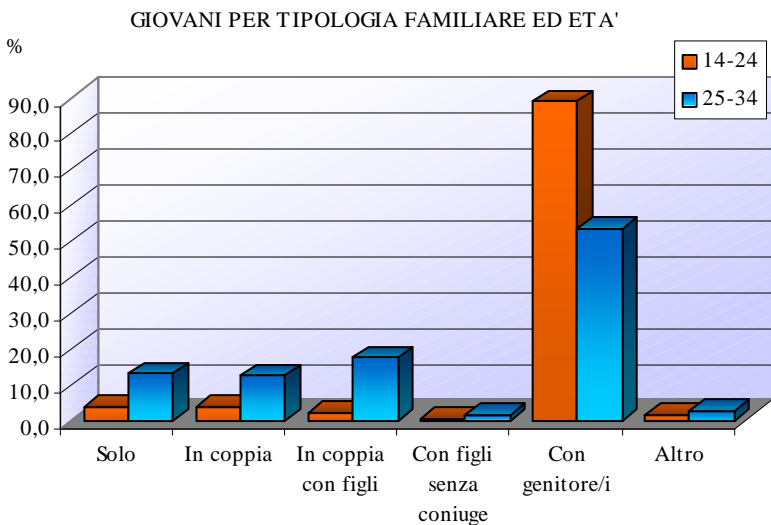
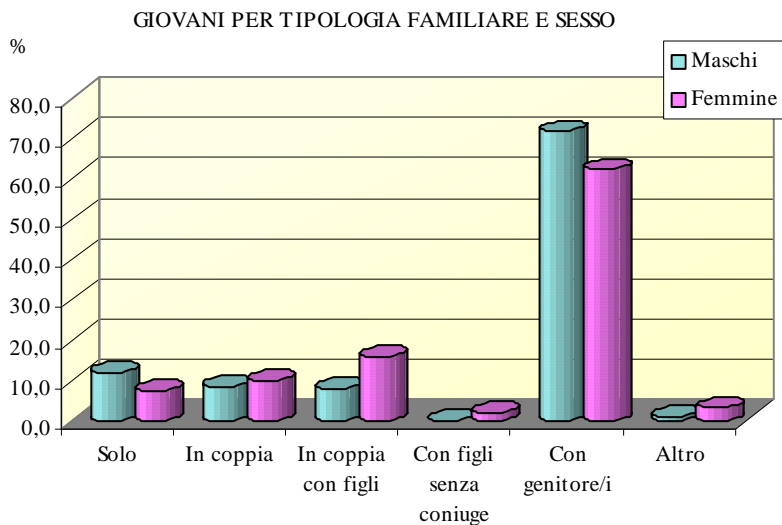
Per meglio comprendere come vivono i giovani occorre approfondire l'analisi della struttura delle famiglie in cui sono inseriti. Per fare questo abbiamo elaborato alcuni risultati di un'indagine campionaria svoltasi fra il 2002 e il 2003 su un campione di famiglie sufficientemente consistente da consentire elaborazioni attendibili anche restringendolo alle sole famiglie con giovani dai 14 ai 34 anni.

### Giovani 14-34 per tipologia familiare ed età

TIPOLOGIA FAMILIARE	14-17	18-19	20-24	Totale 14-24	25-29	30-34	Totale 25-34	Totale 14-34	Totale 18-34
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Giovane solo	0,0	0,0	6,7	3,6	8,4	19,1	13,0	9,4	<b>10,7</b>
Giovane in coppia (entrambi giovani)	0,0	0,0	5,0	2,7	12,2	5,1	9,2	6,7	<b>7,6</b>
Giovane in coppia (con non giovane)	0,0	0,0	1,7	0,9	1,9	5,1	3,2	2,4	<b>2,7</b>
Giovane genitore (solo) con figli (con o senza altri)	0,0	0,0	0,4	0,2	0,5	1,6	1,0	0,7	<b>0,8</b>
Giovane con un genitore (con o senza altri)	13,5	21,3	16,4	16,2	21,9	8,9	16,4	16,3	<b>16,7</b>
Giovane in coppia (2 giovani) + figli (con o senza altri)	1,1	0,0	0,8	0,8	5,2	30,1	15,8	10,1	<b>11,3</b>
Giovane con genitori (con o senza altri, non nonni)	77,8	62,0	58,8	65,3	36,6	20,6	29,8	43,2	<b>38,5</b>
Giovane in coppia (1) + figli giovani	1,3	6,6	0,0	1,4	0,2	3,6	1,6	1,6	<b>1,6</b>
Giovane + genitori (2) + 1 nonno	3,4	2,7	5,9	4,6	5,8	1,3	3,9	4,2	<b>4,3</b>
Giovane + 1 genitore + nonni	0,4	5,8	1,7	1,9	1,9	1,3	1,6	1,7	<b>1,9</b>
Giovane + genitori (2) + nonni	1,7	0,8	0,0	0,7	1,1	2,6	1,7	1,3	<b>1,3</b>
Giovane genitore (solo) + figli + genitori	0,0	0,0	0,4	0,2	0,5	0,3	0,4	0,3	<b>0,4</b>
Giovane in altra tipologia	0,7	0,8	2,1	1,5	4,0	0,3	2,4	2,1	<b>2,2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Giovani 18-34 che vivono con almeno un genitore (%)</b>									
Ferrara		<b>92,6</b>	<b>82,8</b>	<b>85,0</b>	<b>67,2</b>	<b>34,7</b>	<b>53,4</b>		<b>62,7</b>
Italia 2002 (*)		<b>97,2</b>	<b>86,3</b>	<b>89,2</b>	<b>61,0</b>	<b>28,2</b>	<b>43,7</b>		<b>59,6</b>
Italia 2003 (*)		<b>96,2</b>	<b>86,8</b>	<b>89,4</b>	<b>59,9</b>	<b>29,0</b>	<b>43,5</b>		<b>59,6</b>

Fonte: Indagine campionaria sulle reti di solidarietà e parentela a Ferrara

(\*) Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"



Il primo fenomeno che abbiamo voluto studiare è uno dei più discussi degli ultimi anni: la sempre più prolungata permanenza dei giovani nella famiglia di origine. L'intensa posticipazione della nuzialità osservata nelle generazioni a partire dalla seconda metà degli anni sessanta si traduce in una sempre più lunga permanenza dei giovani nelle famiglie d'origine; il processo di formazione della famiglia è sempre più rinviato, con una conseguente posticipazione delle nascite.

A Ferrara i giovani fra 18 e 34 anni non coniugati che vivono con almeno un genitore sono circa 14.600, pari al 62,7% del complesso dei giovani. Dalla tabella si può osservare che il dato relativo all'Italia è di poco inferiore, pari al 59,1%, ma le differenze più evidenti si osservano nella distribuzione per classi di età: mentre i ferraresi più giovani (18-19 e 20-24 anni) vivono meno frequentemente con almeno un genitore rispetto ai loro coetanei nel complesso del Paese (rispettivamente 92,6% e 82,8%, contro il 98,6% e l'89,0% in Italia), fra quelli meno giovani (25-29 e 30-34 anni) sono nettamente più numerosi coloro che continuano a restare nella famiglia di origine (67,2% e 34,7%, contro 59,5% e appena 22,8% in Italia).

Da recenti studi effettuati dall'Istat sulle indagini multiscopo sulle famiglie, si è osservato che i motivi che portano i giovani ad uscire più tardi dalla famiglia d'origine sono molteplici e non sempre la difficoltà di trovare lavoro sembra essere la ragione principale. Non di rado, infatti, la permanenza presso i genitori, più che una necessità, sembra potersi interpretare come una scelta.

In molti casi, chi abita con i genitori percepisce la convivenza come una situazione normale, dichiarando di trovarsi bene tanto da non sentire il bisogno di andare via. La coabitazione appare, quindi, un'esperienza percepita e vissuta senza troppi problemi; al crescere dell'età diminuisce la percentuale di coloro che considerano la convivenza con i genitori come una situazione normale. Inoltre, sono più gli uomini che le donne ad avere della permanenza all'interno della famiglia una percezione positiva e a non sentire il bisogno di andare via.

Il 9,1% dei giovani vive con il coniuge o il convivente e l'11,7% con il coniuge o il convivente e uno o più figli. In queste tipologie risultano più le femmine dei maschi, in quanto è più frequente nella coppia che la donna sia più giovane dell'uomo.

Infine, il 7,3% delle femmine e l'11,6% dei maschi di questa fascia di età vive da solo.

### Famiglie con giovani 14-34 e giovani 14-34 per tipologia abitativa

Tipologia abitativa	FAMIGLIE	GIOVANI
	%	%
Abitazione singola senza giardino	5,7	5,8
Abitazione singola con giardino	39,8	38,9
Condominio fino a 6 appart. senza giardino	8,1	8,8
Condominio fino a 6 appart. con giardino	17,7	18,9
Condominio da 7 a 12 appart. senza giardino	8,1	8,1
Condominio da 7 a 12 appart. con giardino	7,7	7,4
Condominio oltre 12 appart. senza giardino	6,0	5,1
Condominio oltre 12 appart. con giardino	7,0	7,1
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

### Famiglie con giovani 14-34 e giovani 14-34 per quartiere/zona

Quartiere/zona	FAMIGLIE	GIOVANI
	%	%
Centro storico	15,6	16,5
Quartiere cittadino	20,3	20,8
Quartiere residenziale	18,2	17,5
Quartiere di periferia o popolare	23,2	23,4
Centro abitato del forese	18,0	17,5
Zona rurale	4,7	4,4
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Indagine campionaria sulle reti di solidarietà e parentela a Ferrara

Dall'indagine sulle reti di solidarietà e di parentela a Ferrara è stato possibile ricavare altre informazioni sulla vita dei giovani, in particolare sulle abitazioni e sulle tipologie di reddito.

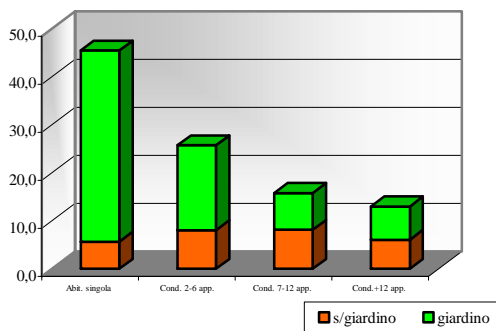
Il 39% dei giovani abita in una casa singola con giardino, il 19% in una piccola palazzina (al massimo 6 appartamenti) con giardino e il 12% vive in una unità immobiliare di un grande condominio, con più di 12 appartamenti. Il 37% risiede nel centro storico o comunque in un quartiere cittadino, il 23% in una zona di periferia o popolare, il 18% in un quartiere residenziale e il 22% al forese.

#### Famiglie con giovani 14-34 e giovani 14-34 per tipologia di reddito familiare

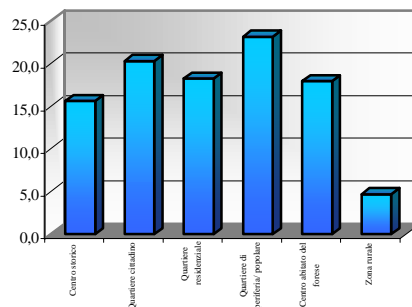
Mezzi di sostentamento:	famiglie giovani	
	%	%
Solo mantenimento di familiari non conviventi	1,4	1,1
Solo altri mezzi di sostentamento (nessun reddito da lavoro/pensione)	0,9	0,8
1 reddito da lavoro	18,5	16,5
1 reddito da lavoro + 1 pensione da lavoro (anche con altro)	10,4	10,2
1 reddito da lavoro + 2 o 3 pensioni da lavoro (anche con altro)	5,4	4,6
1 reddito da lavoro + pensione non da lavoro o altro	1,4	1,6
1 reddito da lavoro + mantenimento di familiari non conviventi	2,2	2,2
2 redditi da lavoro	28,4	29,4
2 redditi da lavoro + 1 pensione da lavoro (anche con altro)	7,9	8,1
2 redditi da lavoro + 2, 3 o 4 pensioni da lavoro (anche con altro)	2,1	2,4
2 redditi da lavoro + pensione non da lavoro o altro	1,0	0,9
2 redditi da lavoro + mantenimento di familiari non conviventi	1,6	1,9
3 redditi da lavoro	9,4	10,0
3 redditi da lavoro + 1 o 2 pensioni da lavoro (anche con altro)	1,5	2,3
3 redditi da lavoro + pensione non da lavoro o altro	1,0	1,4
4 o più redditi da lavoro, anche con altro	1,2	1,7
1 pensione da lavoro/reversibilità	1,1	1,0
1 pensione da lavoro/reversibilità + pensione non da lavoro o altro	0,9	1,1
2 pensioni da lavoro/reversibilità	2,3	1,8
3 pensioni da lavoro/reversibilità	1,3	1,0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Indagine campionaria sulle reti di solidarietà e parentela a Ferrara

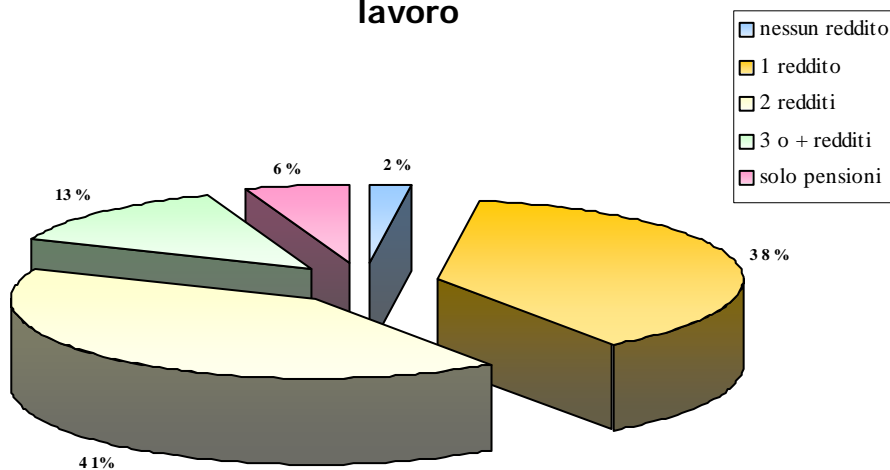
Famiglie con giovani: tipologia abitativa



Famiglie con giovani: zona di residenza



### Famiglie con giovani per numero di redditi da lavoro



Riguardo ai mezzi di sostentamento del nucleo familiare, il 2% dei giovani vive in una famiglia che non dispone di alcun reddito da lavoro o pensione e che viene per lo più mantenuta da familiari non conviventi, con o senza altre provvidenze. Il 4% ha una famiglia con una o due pensioni da lavoro, il 31% con un solo reddito da lavoro e il 32% con due redditi da lavoro. Infine, quelli che vivono in una famiglia con almeno 3 redditi da lavoro o pensioni da lavoro rappresentano il 31% del totale dei giovani.



## Caratteri della vita dei giovani

Dall'indagine sulle reti di solidarietà possiamo ricavare approfondimenti sulle fonti di sostentamento dei giovani, dati che sono stati confermati anche nell'indagine sulle condizioni di vita a Ferrara, realizzata nel 2003.

Nel complesso, il mezzo di sostentamento principale per il 60% dei giovani è un reddito derivante da un'attività lavorativa, mentre il 37% ha dichiarato di non disporre di proprie entrate e di essere mantenuto da altri membri della propria famiglia. Le cose sono, ovviamente, molto diverse a seconda dell'età: fra gli adolescenti, il 68% viene mantenuto dai familiari e il 30% ha un reddito da lavoro, mentre fra i giovani tra 25 e 34 anni è il 79% ad avere un reddito da lavoro e il 18% viene mantenuto dai familiari, a conferma dell'ipotesi che le difficoltà nel trovare un lavoro non rappresentano la ragione principale della permanenza prolungata dei giovani nella famiglia di origine.

I dati sopra esposti vengono confermati anche dall'indagine campionaria che trimestralmente tratta i temi dell'occupazione e della disoccupazione, dalla quale possiamo ricavare altri approfondimenti sulla condizione giovanile.

*Giovani 15-34 e popolazione 15-64 per condizione, sesso ed età*

CONDIZIONE	Maschi			Femmine			Totale 15-34			Totale 15-64		
	14-24	25-34	Tot	14-24	25-34	Tot	14-24	25-34	Tot	M	F	Tot
<b>Popolazione 15-64 anni:</b>												
Occupato	21,7	81,1	59,7	20,4	76,4	56,9	21,0	78,7	58,3	69,9	58,0	63,8
In cerca di occupazione nfl che cercano lavoro non attivamente (fl potenziali)	5,4	7,8	6,9	5,4	8,3	7,3	5,4	8,0	7,1	3,4	5,0	4,2
nfl disposte a lavorare nfl non aventi interesse a lavorare	3,0	1,7	2,2	2,4	2,6	2,5	2,7	2,1	2,3	1,1	1,4	1,3
	2,4	1,4	1,7	3,0	1,6	2,1	2,7	1,5	1,9	0,9	1,8	1,4
	67,5	8,1	29,4	68,9	11,2	31,3	68,2	9,7	30,4	24,7	33,8	29,4
<b>Totale 15-64 anni</b>	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: indagine trimestrale su occupazione e disoccupazione

**Occupati giovani e complessivi per settore di attività**

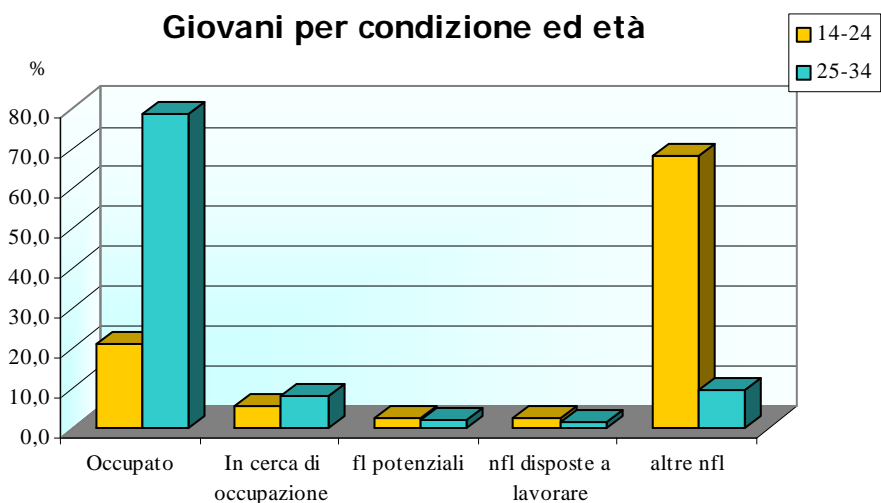
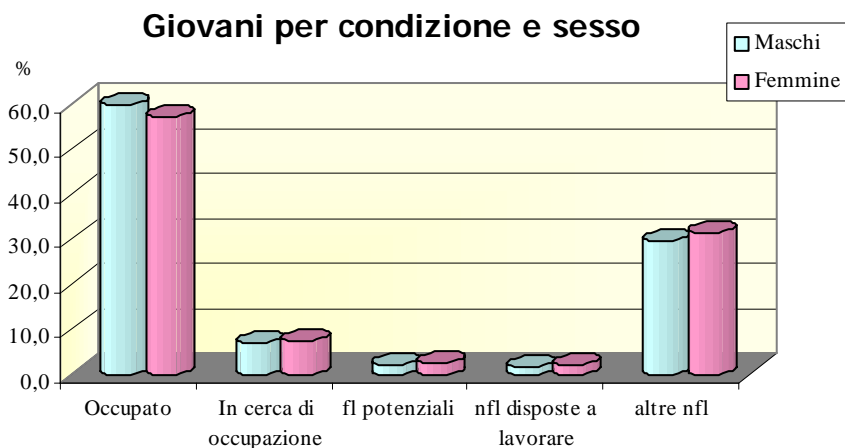
SETTORE	Maschi			Femmine			Totale giovani occupati			TOTALE OCCUPATI		
	14-24	25-34	Tot	14-24	25-34	Tot	14-24	25-34	Tot	M	F	Tot
Agricoltura	2,8	2,5	2,5	2,9	0,4	0,7	2,9	1,5	1,6	5,4	4,3	4,9
Industria	38,9	39,2	39,1	17,6	14,2	14,7	28,6	26,7	27,0	33,7	11,7	23,5
Altre attività	58,3	58,3	58,3	79,4	85,4	84,6	68,6	71,8	71,4	60,8	84,0	71,5
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: indagine trimestrale su occupazione e disoccupazione

**Occupati giovani e complessivi per posizione nella professione**

SETTORE	Maschi			Femmine			Totale giovani occupati			TOTALE OCCUPATI		
	14-24	25-34	Tot	14-24	25-34	Tot	14-24	25-34	Tot	M	F	Tot
Dirigente	0,0	0,4	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	4,2	2,1	3,2
Direttivo/quad	0,0	5,8	5,1	0,0	6,3	5,5	0,0	6,1	5,3	8,0	8,7	8,4
Impiegato	5,6	27,9	25,0	29,4	55,2	52,0	17,1	41,5	38,4	25,3	47,6	35,7
Operaio	58,3	37,5	40,2	47,1	19,2	22,7	52,9	28,4	31,5	30,1	21,5	26,1
Apprendista	8,3	0,4	1,4	11,8	0,8	2,2	10,0	0,6	1,8	0,4	0,7	0,6
Co.co.co.	2,8	5,0	4,7	5,9	2,5	2,9	4,3	3,8	3,8	1,6	2,1	1,8
Occasionale	0,0	1,7	1,4	0,0	2,1	1,8	0,0	1,9	1,6	0,4	0,7	0,6
Imprenditore	0,0	2,1	1,8	0,0	1,3	1,1	0,0	1,7	1,5	2,3	1,1	1,8
Libero profess.	2,8	2,9	2,9	0,0	4,6	4,0	1,4	3,8	3,5	6,2	3,3	4,9
Lav.in proprio	13,9	14,6	14,5	2,9	5,9	5,5	8,6	10,2	10,0	20,3	9,3	15,2
Socio di coop.	0,0	0,4	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,3	0,0	0,1
coadiuvante	8,3	1,3	2,2	2,9	2,1	2,2	5,7	1,7	2,2	0,8	2,8	1,7
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: indagine trimestrale su occupazione e disoccupazione



**Legenda:**

**fl**=forze di lavoro, cioè occupati e in cerca di occupazione (ricerca attiva)

**nfl**=non forze lavoro, cioè non occupati né alla ricerca attiva di lavoro (comprendono studenti, casalinghe, ecc.)

**fl potenziali**=nfl che cercano lavoro, ma non attivamente

Il 7,1% dei giovani cerca attivamente un lavoro, percentuale che sale all'8,0% per i meno giovani (25-34 anni).

La distribuzione degli occupati per settore non è molto difforme per le due fasce di età; si nota solo la percentuale quasi doppia degli occupati in agricoltura fra gli adolescenti, imputabile al più frequente impiego di giovanissimi per le attività stagionali di questo settore.

Molto diversa è, invece, la distribuzione per posizione nella professione: i giovanissimi trovano, per lo più, lavoro come operai (52,9%) ed in misura molto inferiore come impiegati (17,1%) o come apprendisti (10,0%), mentre i giovani fra 25 e 34 anni sono principalmente occupati come impiegati (41,5%) ed in misura minore come operai (28,4%) o hanno un'attività autonoma (17,6%).

*Occupati giovani e complessivi per carattere dell'occupazione*

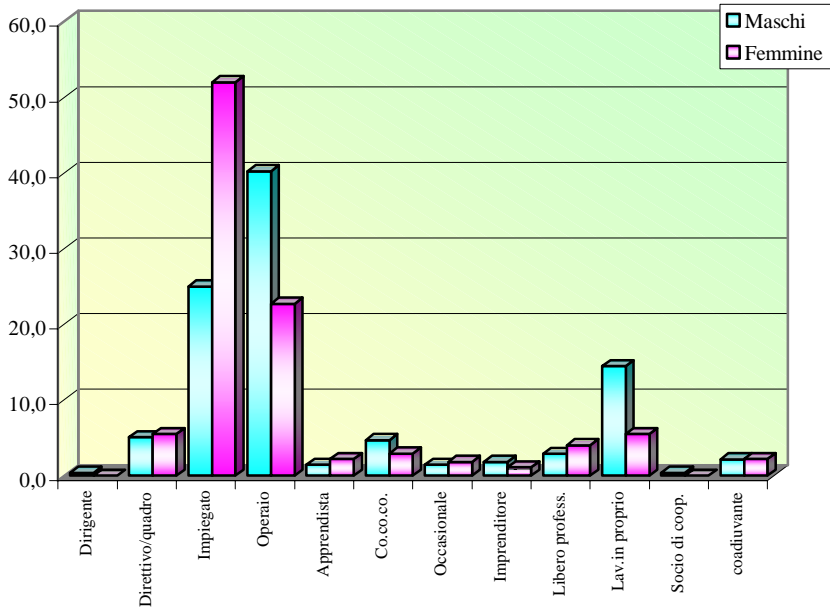
CARATTERE DELL'OCCUPAZIONE	Maschi			Femmine			Totale giovani occupati			TOTALE OCCUPATI		
	14-24	25-34	Tot	14-24	25-34	Tot	14-24	25-34	Tot	M	F	Tot
<b>A tempo indeterminato</b>	66,7	83,3	81,2	41,2	78,7	74,0	54,3	81,0	77,6	92,0	84,8	88,6
<b>Occupazione a termine:</b>												
in prova	2,8	1,7	1,8	8,8	0,0	1,1	5,7	0,8	1,5	0,5	0,4	0,5
formazione/apprendistato	8,3	0,4	1,4	17,6	2,5	4,4	12,9	1,5	2,9	0,5	1,3	0,9
co.co.co.	2,8	5,0	4,7	5,9	2,5	2,9	4,3	3,8	3,8	1,6	2,1	1,8
lavoro interinale	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4	0,3	0,1	0,2
prestazione occasionale	0,0	1,7	1,4	0,0	2,5	2,2	0,0	2,1	1,8	0,8	1,2	1,0
lavoro stagionale	5,6	1,7	2,2	11,8	0,8	2,2	8,6	1,3	2,2	1,6	3,1	2,3
altro contratto	13,9	5,8	6,9	14,7	12,6	12,8	14,3	9,2	9,8	2,9	7,0	4,8
<b>Totale</b>	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: indagine trimestrale su occupazione e disoccupazione

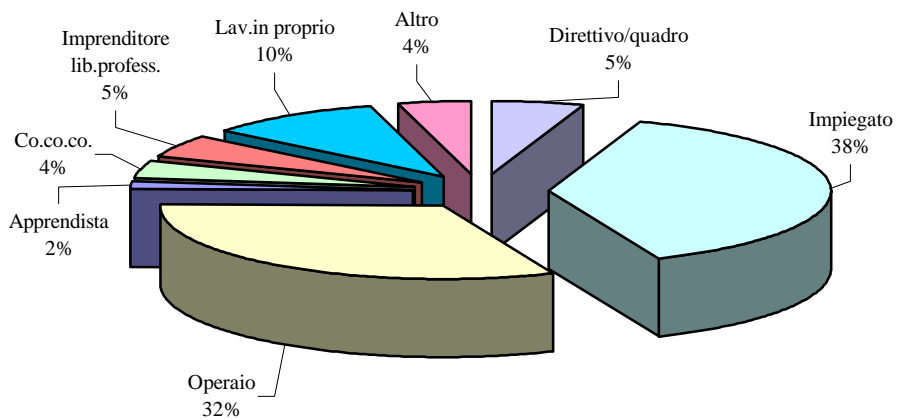
Il 90% dei giovani occupati svolge un'attività a tempo pieno e nel 78% dei casi si tratta di un'occupazione stabile, a tempo indeterminato. E' ovviamente più frequente trovare fra i giovanissimi degli occupati con contratto di formazione, apprendistato, collaborazione coordinata e continuativa o con contratti "in prova".

Il 23% dei giovanissimi e il 35% dei meno giovani ha trovato lavoro fuori dal comune di Ferrara, per lo più in altro comune della provincia o in un'altra provincia emiliano-romagnola, e il 5,5% non ha un luogo di lavoro fisso (rappresentanti di commercio, ecc.).

## Occupati giovani per posizione professionale



## Occupati giovani per posizione professionale



Fra le professioni più frequentemente svolte dai giovani spiccano tutte le professioni tecniche, in particolare nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali, gli impiegati di ufficio, le professioni qualificate nelle attività commerciali e turistico-alberghiere, gli artigiani ed operai metalmeccanici specializzati, gli operai semiqualficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e addetti al montaggio e gli specialisti della formazione e della ricerca.

*Occupati giovani e complessivi per tempi di lavoro*

TEMPI DI LAVORO	Maschi			Femmine			Totale giovani occupati			TOTALE OCCUPATI		
	14-24	25-34	Tot	14-24	25-34	Tot	14-24	19-25	Tot	M	F	Tot
<b>Tempo pieno</b>	100,0	95,8	96,4	79,4	82,4	82,1	90,0	89,1	89,3	96,8	82,1	90,0
<b>Tempo parziale:</b>												
non desidera	0,0	0,4	0,4	11,8	4,2	5,1	5,7	2,3	2,7	0,7	7,5	3,9
non ha potuto	0,0	2,1	1,8	2,9	10,0	9,2	1,4	6,1	5,5	1,1	5,8	3,3
scuola o università	0,0	0,8	0,7	0,0	1,7	1,5	0,0	1,3	1,1	0,2	0,5	0,3
altro motivo	0,0	0,8	0,7	5,9	1,7	2,2	2,9	1,3	1,5	1,2	4,0	2,5
<b>Totale</b>	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: indagine trimestrale su occupazione e disoccupazione

*Occupati giovani e complessivi per luogo di lavoro abituale*

LUOGO DI LAVORO	Maschi			Femmine			Totale giovani occupati			TOTALE OCCUPATI		
	14-24	25-34	Tot	14-24	25-34	Tot	14-24	19-25	Tot	M	F	Tot
<b>Nel comune di Ferrara</b>	69,4	61,7	62,7	85,3	68,2	70,3	77,1	64,9	66,5	65,1	80,4	72,2
<b>Fuori comune:</b>												
comune in provincia di Fe	19,4	12,5	13,4	0,0	11,7	10,3	10,0	12,1	11,8	9,1	8,5	8,8
altra provincia dell'Emilia R.	0,0	12,5	10,9	8,8	11,7	11,4	4,3	12,1	11,1	11,8	7,0	9,6
comune del Veneto	2,8	2,5	2,5	0,0	3,3	2,9	1,4	2,9	2,7	3,9	1,8	2,9
altra regione italiana	0,0	2,9	2,5	2,9	1,7	1,8	1,4	2,3	2,2	1,8	0,7	1,3
estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,4	0,0	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
luogo non fisso	8,3	7,9	8,0	2,9	2,9	2,9	5,7	5,4	5,5	8,2	1,4	5,1
<b>Totale</b>	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: indagine trimestrale su occupazione e disoccupazione

*Occupati giovani e complessivi per professione*

PROFESSIONE	Giovani 14-34			Totale		
	M	F	TOT	M	F	TOT
<b>LEGISLATORI, DIRIGENTI E IMPRENDITORI</b>						
Membri di governo, dirigenti della p.a.	0,0	0,0	<b>0,0</b>	0,9	0,5	<b>0,7</b>
Imprenditori, amministratori di grandi aziende private	2,5	2,2	<b>2,4</b>	3,5	1,3	<b>2,5</b>
Imprenditori, gestori di piccole imprese	0,0	0,0	<b>0,0</b>	0,0	0,1	<b>0,0</b>
<b>PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE, ELEVATA SPECIALIZZ.</b>						
Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	0,4	1,1	<b>0,7</b>	0,5	0,4	<b>0,5</b>
Ingegneri e architetti	4,0	1,1	<b>2,6</b>	2,6	0,3	<b>1,5</b>
Specialisti in scienze della vita	1,1	1,1	<b>1,1</b>	1,0	1,2	<b>1,1</b>
Specialisti della salute	0,7	3,7	<b>2,2</b>	2,9	2,5	<b>2,7</b>
Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	2,5	3,3	<b>2,9</b>	4,5	2,8	<b>3,7</b>
Specialisti della formazione e della ricerca	2,5	4,0	<b>3,3</b>	3,3	7,6	<b>5,3</b>
<b>PROFESSIONI TECNICHE</b>						
Prof.tecn. nelle scienze fisiche, naturali e nell'ingegneria	7,2	5,5	<b>6,4</b>	7,5	2,2	<b>5,1</b>
Prof.tecn. nelle scienze della salute e della vita	3,6	4,4	<b>4,0</b>	1,9	4,5	<b>3,1</b>
Prof.tecn. nell'amministrazione, att.finanziarie e commerciali	9,1	10,6	<b>9,8</b>	11,2	13,9	<b>12,5</b>
Prof.tecn. nei servizi pubblici e alle persone	1,8	8,8	<b>5,3</b>	1,5	8,8	<b>4,9</b>
<b>IMPIEGATI</b>						
Impiegati di ufficio	5,1	11,7	<b>8,4</b>	5,5	12,3	<b>8,7</b>
impiegati a contatto diretto con il pubblico	2,2	3,3	<b>2,7</b>	1,6	3,4	<b>2,4</b>
<b>PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATT. COMMERCIALI E NEI SERVIZI</b>						
Professioni qualificate nelle attività commerciali	6,2	12,1	<b>9,1</b>	5,3	9,4	<b>7,2</b>
Professioni qualificate nelle attività turistiche e alberghiere	4,3	10,6	<b>7,5</b>	2,9	6,1	<b>4,4</b>
Maestri di arti e mestieri, addestratori	0,7	0,4	<b>0,5</b>	0,3	0,7	<b>0,5</b>
Professioni qualificate nei servizi sanitari	0,4	1,1	<b>0,7</b>	0,3	0,9	<b>0,6</b>
Profess. qualif. nei servizi sociali,culturali,di sicurezza,di pulizia	2,5	3,3	<b>2,9</b>	2,4	4,5	<b>3,4</b>
<b>ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI</b>						
Artigiani e operai spec. dell'industria estrattiva e dell'edilizia	5,1	0,4	<b>2,7</b>	6,1	0,7	<b>3,6</b>
Artigiani e operai metalmeccanici specializzati	12,7	0,4	<b>6,6</b>	10,0	0,4	<b>5,6</b>
Artigiani e operai spec. meccanica di prec.,artig.artistico,stampo	0,7	0,4	<b>0,5</b>	1,0	0,3	<b>0,6</b>
Artigiani e operai spec. agricoltura,foreste,zootecnia,pesca,caccia	1,1	0,4	<b>0,7</b>	3,4	3,1	<b>3,2</b>
Artigiani e operai spec. lavorazioni alimentari,legno,tessile,abbigliamento	1,8	3,7	<b>2,7</b>	2,3	3,4	<b>2,8</b>
Artigiani e operai spec. industria dello spettacolo	0,0	0,0	<b>0,0</b>	0,0	0,0	<b>0,0</b>
<b>CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI ADDETTI A MACCH.FISSI E MOBILI</b>						
Conduttori di impianti industriali	2,5	0,4	<b>1,5</b>	2,9	0,2	<b>1,7</b>
Operai semiquarif. di macchinari fissi per la lav.in serie e addetti al montaggio	6,9	0,7	<b>3,8</b>	3,3	0,6	<b>2,0</b>
Operai di macchinari fissi in agricoltura e industria alimentare	0,4	0,4	<b>0,4</b>	0,1	0,2	<b>0,1</b>
Conduttori di veicoli,di macchinari mobili e di sollevamento	3,3	0,0	<b>1,6</b>	5,4	0,4	<b>3,1</b>
<b>PROFESSIONI NON QUALIFICATE</b>						
Professioni non qualificate nelle attività gestionali	3,3	0,7	<b>2,0</b>	1,9	0,6	<b>1,3</b>
Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	0,0	0,0	<b>0,0</b>	0,0	0,0	<b>0,0</b>
Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	0,7	0,4	<b>0,5</b>	0,5	1,1	<b>0,8</b>
Professioni non qualificate nei servizi alle persone	2,2	3,7	<b>2,9</b>	1,1	4,1	<b>2,5</b>
Profess. non qualif. nell'agricoltura,allevamento,pesca,forestazione	0,4	0,0	<b>0,2</b>	0,6	1,1	<b>0,8</b>
Professioni non qualificate delle miniere,costruzioni,att.industriali	0,4	0,0	<b>0,2</b>	0,6	0,0	<b>0,3</b>
<b>FORZE ARMATE</b>						
Forze armate	1,8	0,4	<b>1,1</b>	1,3	0,1	<b>0,7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: indagine trimestrale su occupazione e disoccupazione

I giovani hanno un livello di istruzione mediamente molto più elevato rispetto ai residenti di età superiore ai 34 anni, come appare chiaramente dalla tabella.

Il rallentamento nella crescita dell'economia europea durante gli ultimi anni ha reso pressante l'esigenza di rafforzare la capacità competitiva dei paesi dell'Unione europea nel contesto internazionale e di accelerare il processo definito a Lisbona nel 2000 dal Consiglio europeo per sviluppare l'economia basata sulla conoscenza.

#### **Persone di almeno 14 anni non studenti per livello di istruzione**

	<b>Giovani</b>	<b>Persone età lavorativa</b>	<b>Totale</b>
<b>Livello di istruzione</b>	<b>14-34</b>	<b>14-64</b>	<b>14 e oltre</b>
Laurea breve, laurea, specializzazione post laurea	20,4	15,6	<b>12,4</b>
Diploma di maturità	43,0	35,5	<b>27,8</b>
Qualifica professionale	12,1	7,2	<b>5,7</b>
Scuola media inferiore	23,5	24,7	<b>21,0</b>
Elementare o senza titolo	1,1	17,0	<b>33,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Indagine campionaria sulle reti di solidarietà e parentela a Ferrara

Ne consegue una crescente attenzione sugli indicatori statistici in grado di misurare, sia pure con approssimazione, i progressi dell'Unione europea verso questo obiettivo. Fra i vari indicatori di output del sistema formativo appare significativo il livello di qualificazione della popolazione che si affaccia al mercato del lavoro. A tal fine, la Commissione europea ha inserito tra gli indicatori strutturali utilizzati per il monitoraggio delle politiche in atto, la "percentuale di popolazione in età 20-24 con almeno un diploma di scuola media superiore". La media europea è pari al 76,4%, circa 10 punti in meno rispetto ad un dato comparabile per gli Stati Uniti, con valori che vanno dal 47,9% di Malta al 91,3% della Slovacchia. L'Italia, con il 69,9%, si colloca al quintultimo posto mentre per Ferrara la percentuale è pari all'83,7%.



Il quadro viene completato da un secondo indicatore, relativo alla popolazione di età compresa tra i 25 e i 34 anni con un titolo di studio equivalente al diploma di laurea quadriennale o quinquennale. Anche in questo caso emerge la posizione prevalente degli Stati Uniti, con il 31% di laureati in tale classe di popolazione. In Europa ai primi posti troviamo Spagna e Paesi Bassi (25%), Danimarca, Regno Unito e Irlanda (23%), Svezia (22%), Finlandia (21%) e Francia (19%). In Italia solo il 12% degli individui di 25-34 anni ha conseguito una laurea: un livello comparabile con quelli di Germania (13%), Portogallo (12%), Austria (7%) e di alcuni nuovi paesi membri dell'Ue25.

**RESIDENTI NON STUDENTI PER TITOLO DI STUDIO, ETA', SESSO**

TITOLO DI STUDIO	TIPO DI DIPLOMA	valori percentuali								
		14-34			35 e oltre			Totale		
		M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dottorato/ specializz. post laurea	GRUPPO SCIENTIFICO	-	-	-	4,3	-	2,9	3,7	-	2,4
	GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO	-	-	-	4,3	8,3	5,7	3,7	7,1	4,9
	GRUPPO GEO-BIOLOGICO	-	-	-	4,3	-	2,9	3,7	-	2,4
	GRUPPO MEDICO	-	50,0	16,7	56,5	58,3	57,1	48,1	57,1	51,2
	GRUPPO INGEGNERIA	50,0	-	33,3	8,7	-	5,7	14,8	-	9,8
	GRUPPO ARCHITETTURA	-	-	-	4,3	-	2,9	3,7	-	2,4
	GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO	50,0	-	33,3	4,3	-	2,9	11,1	-	7,3
	GRUPPO GIURIDICO	-	-	-	4,3	8,3	5,7	3,7	7,1	4,9
	GRUPPO LETTERARIO	-	50,0	16,7	4,3	16,7	8,6	3,7	21,4	9,8
	GRUPPO PSICOLOGICO	-	-	-	-	8,3	2,9	-	7,1	2,4
	GRUPPO EDUCAZIONE FISICA	-	-	-	4,3	-	2,9	3,7	-	2,4
<b>Totale</b>		<b>1,2</b>	<b>0,6</b>	<b>0,9</b>	<b>1,4</b>	<b>0,6</b>	<b>1,0</b>	<b>1,4</b>	<b>0,6</b>	<b>1,0</b>
Laurea	GRUPPO SCIENTIFICO	7,5	7,3	7,4	4,0	9,0	6,5	4,8	8,5	6,7
	GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO	5,7	6,3	6,0	13,1	10,6	11,9	11,6	9,2	10,3
	GRUPPO GEO-BIOLOGICO	5,7	3,1	4,0	2,5	7,4	4,9	3,2	6,0	4,7
	GRUPPO MEDICO	1,9	7,3	5,4	15,7	3,7	9,8	12,7	4,9	8,6
	GRUPPO INGEGNERIA	45,3	4,2	18,8	19,7	0,5	10,4	25,1	1,8	12,7
	GRUPPO ARCHITETTURA	-	4,2	2,7	1,0	-	0,5	0,8	1,4	1,1
	GRUPPO AGRARIO	7,5	1,0	3,4	3,5	0,5	2,1	4,4	0,7	2,4
	GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO	11,3	10,4	10,7	6,6	5,3	6,0	7,6	7,0	7,3
	GRUPPO POLITICO-SOCIALE	3,8	4,2	4,0	2,5	2,7	2,6	2,8	3,2	3,0
	GRUPPO GIURIDICO	5,7	16,7	12,8	21,7	8,0	15,0	18,3	10,9	14,4
	GRUPPO LETTERARIO	5,7	17,7	13,4	5,6	25,5	15,3	5,6	22,9	14,8
	GRUPPO LINGUISTICO	-	2,1	1,3	1,0	10,6	5,7	0,8	7,7	4,5
	GRUPPO INSEGNAMENTO	-	12,5	8,1	2,5	14,4	8,3	2,0	13,7	8,2
	GRUPPO PSICOLOGICO	-	3,1	2,0	0,5	0,5	0,5	0,4	1,4	0,9
GRUPPO EDUCAZIONE FISICA	-	-	-	-	1,1	0,5	-	0,7	0,4	
<b>Totale</b>		<b>15,8</b>	<b>28,0</b>	<b>21,9</b>	<b>12,1</b>	<b>9,5</b>	<b>10,7</b>	<b>12,7</b>	<b>12,2</b>	<b>12,4</b>
Diploma univers./ laurea breve	GRUPPO SCIENTIFICO	-	16,7	10,5	-	-	-	-	5,9	3,5
	GRUPPO MEDICO	42,9	50,0	47,4	37,5	63,6	52,6	39,1	58,8	50,9
	GRUPPO INGEGNERIA	14,3	-	5,3	-	-	-	4,3	-	1,8
	GRUPPO ARCHITETTURA	14,3	-	5,3	-	-	-	4,3	-	1,8
	GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO	-	8,3	5,3	12,5	-	5,3	8,7	2,9	5,3
	GRUPPO POLITICO-SOCIALE	28,6	8,3	15,8	-	13,6	7,9	8,7	11,8	10,5
	GRUPPO LINGUISTICO	-	-	-	-	4,5	2,6	-	2,9	1,8
	GRUPPO INSEGNAMENTO	-	-	-	-	9,1	5,3	-	5,9	3,5
	GRUPPO PSICOLOGICO	-	-	-	-	4,5	2,6	-	2,9	1,8
GRUPPO EDUCAZIONE FISICA	-	16,7	10,5	50,0	4,5	23,7	34,8	8,8	19,3	
<b>Totale</b>		<b>2,1</b>	<b>3,5</b>	<b>2,8</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>	<b>1,2</b>	<b>1,5</b>	<b>1,3</b>
<b>Diploma post secondario non universitario</b>		<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>

TITOLO DI STUDIO	TIPO DI DIPLOMA	14-34			35 e oltre			Totale			
		M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	
Diploma di maturità	Ist.Prof.Agrario	0,7	-	0,4	0,2	-	0,1	0,3	-	0,2	
	Ist.Prof. per l'industria e l'artigianato	5,9	1,5	3,7	3,4	-	1,7	4,0	0,4	2,2	
	Ist.Prof. per i servizi commerciali, turistici e	1,5	7,4	4,4	0,4	7,5	3,9	0,7	7,5	4,0	
	Ist.Prof. per i servizi alberghieri e	5,9	11,9	8,9	0,4	-	0,2	1,7	2,9	2,3	
	Ist.Prof. per i servizi sociali	-	2,2	1,1	-	0,5	0,2	-	0,9	0,4	
	Altro istituto professionale	2,2	4,4	3,3	1,6	4,9	3,2	1,7	4,8	3,2	
	Ist. Tecnico Agrario	0,7	-	0,4	3,8	0,5	2,2	3,1	0,4	1,8	
	Ist. Tecnico per l'industria e l'artigianato	34,8	5,2	20,0	38,6	1,9	20,6	37,7	2,7	20,5	
	Ist. Tecnico Nautico	-	-	-	0,4	-	0,2	0,3	-	0,2	
	Ist. Tecnico Aeronautico	1,5	-	0,7	0,2	-	0,1	0,5	-	0,3	
	Ist. Tecnico Commerciale	13,3	28,1	20,7	24,4	32,9	28,6	21,9	31,7	26,7	
	Ist. Tecnico per geometri	15,6	4,4	10,0	13,9	0,7	7,5	14,3	1,6	8,1	
	Ist. Tecnico per il turismo	-	1,5	0,7	-	0,9	0,5	-	1,1	0,5	
	Ist. Tecnico per periti aziendali	2,2	11,9	7,0	1,8	9,6	5,6	1,9	10,2	6,0	
	Ist. Tecnico Femminile	0,7	0,7	0,7	-	0,9	0,5	0,2	0,9	0,5	
	Scuola Magistrale (ciclo lungo)	-	-	-	-	1,2	0,6	-	0,9	0,4	
	Istituto Magistrale	-	7,4	3,7	0,9	23,0	11,7	0,7	19,3	9,8	
	Liceo Scientifico	7,4	3,7	5,6	4,7	4,9	4,8	5,3	4,6	5,0	
	Liceo Classico	1,5	3,0	2,2	2,9	5,6	4,2	2,6	5,0	3,8	
	Liceo Linguistico	3,7	0,7	2,2	0,4	0,9	0,7	1,2	0,9	1,1	
Istituto d'arte (II ciclo)	2,2	5,9	4,1	0,9	3,1	1,9	1,2	3,7	2,5		
Liceo Artistico	-	-	-	0,7	0,9	0,8	0,5	0,7	0,6		
Ist. Prof. Marinaro	-	-	-	0,2	-	0,1	0,2	-	0,1		
<b>Totale</b>		<b>40,2</b>	<b>39,4</b>	<b>39,8</b>	<b>27,3</b>	<b>21,4</b>	<b>24,1</b>	<b>29,5</b>	<b>24,1</b>	<b>26,6</b>	
Diploma di qualifica	Ist.Prof.Agrario	-	-	-	8,5	-	4,1	6,5	-	3,2	
	Ist.Prof. per l'industria e l'artigianato	66,7	4,8	35,7	63,4	5,3	33,3	64,1	5,2	33,9	
	Ist.Prof. serv. commerciali, turistici, pubblicità	4,8	33,3	19,0	7,0	38,2	23,1	6,5	37,1	22,2	
	Ist.Prof. servizi alberghieri e ristorazione	-	19,0	9,5	-	2,6	1,4	-	6,2	3,2	
	Ist.Prof. per i servizi sociali	-	-	-	-	1,3	0,7	-	1,0	0,5	
	Ist.Prof. Marinaro	-	-	-	1,4	-	0,7	1,1	-	0,5	
	Qualifica di Istituto d'arte (I ciclo)	-	4,8	2,4	4,2	2,6	3,4	3,3	3,1	3,2	
	Lic. di Scuola magistrale (ciclo breve)	-	9,5	4,8	-	17,1	8,8	-	15,5	7,9	
	Licenza (non perfezionamento) di	-	-	-	4,2	2,6	3,4	3,3	2,1	2,6	
	Altro istituto professionale	23,8	9,5	16,7	2,8	9,2	6,1	7,6	9,3	8,5	
	Altra qualifica o licenza	4,8	19,0	11,9	8,5	21,1	15,0	7,6	20,6	14,3	
	<b>Totale</b>		<b>6,3</b>	<b>6,1</b>	<b>6,2</b>	<b>4,3</b>	<b>3,8</b>	<b>4,1</b>	<b>4,7</b>	<b>4,2</b>	<b>4,4</b>
	<b>Lic. media inferiore</b>		<b>32,4</b>	<b>20,1</b>	<b>26,2</b>	<b>26,5</b>	<b>21,3</b>	<b>23,6</b>	<b>27,5</b>	<b>21,2</b>	<b>24,1</b>
<b>Licenza elementare</b>		<b>0,6</b>	<b>1,7</b>	<b>1,2</b>	<b>25,5</b>	<b>34,9</b>	<b>30,7</b>	<b>21,2</b>	<b>30,0</b>	<b>26,0</b>	
<b>Nessun titolo</b>		<b>1,2</b>	<b>-</b>	<b>0,6</b>	<b>1,5</b>	<b>6,8</b>	<b>4,4</b>	<b>1,4</b>	<b>5,8</b>	<b>3,8</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: indagine trimestrale su occupazione e disoccupazione

Questo indicatore, oltre che mostrare un ulteriore fattore di debolezza dell'Unione europea rispetto agli Stati Uniti, conferma l'incapacità di alcuni paesi di fornire al sistema economico un sufficiente potenziale di capitale umano a elevata qualificazione. Ferrara si colloca al di sopra della media nazionale, con il 20,4% di laureati, ma rimane comunque al di sotto di molti paesi europei.

Esaminando in particolare la disponibilità di personale qualificato in campo scientifico e tecnologico, ovvero quello che dovrebbe sostenere la capacità del sistema di sviluppare attività di ricerca, un indicatore particolarmente significativo è dato dalla quota di laureati in materie scientifiche e tecnologiche sul totale dei laureati. L'Unione europea registra una performance superiore a quella statunitense (29,2% contro 20,7%); l'Italia si pone al di sotto della media Ue25 (26,8%), con una tendenza all'ulteriore ridimensionamento di tale percentuale.

Alla luce di questo quadro, e di altri indicatori elaborati dall'Istat per valutare le interazioni tra ricerca, istruzione e innovazione, la situazione italiana appare caratterizzata da forti criticità, ma anche da alcuni elementi positivi. All'impegno per il rafforzamento del sistema della ricerca, nonché dei processi di applicazione e diffusione delle conoscenze, deve corrispondere anche un crescente investimento nell'istruzione e nella formazione.

A questi problemi sono collegati quelli relativi ai bassi livelli di scolarità della popolazione in età lavorativa e alla scarsità di personale qualificato nelle discipline scientifiche e tecnologiche. Quest'ultimo aspetto, rilevante in termini di stock, appare meno preoccupante in termini di flussi, grazie all'ingresso sul mercato del lavoro di lavoratori mediamente meglio qualificati. La qualità della forza lavoro, in termini sia di livelli di istruzione sia di possibilità di accesso alla formazione continua, è, infatti, uno degli aspetti chiave della competitività delle imprese italiane.

Per concludere, abbiamo voluto elaborare anche i risultati di una recentissima indagine (ottobre-novembre 2005) sulle abitudini di spesa delle famiglie ferraresi, con particolare riferimento alle famiglie con giovani, distinguendo anche in questo caso le famiglie con adolescenti da quelle con giovani con oltre 24 anni.

**Famiglie complessive e con giovani 14-34 anni: con che frequenza va a fare la spesa nei punti vendita**

	TOTALE FAMIGLIE			FAMIGLIE CON GIOVANI 14-34								
	almeno 1 v/sett	meno di 1 v/sett	mai	Famiglie con giovani 14-24			Famiglie con giovani 25-34			Totale famiglie con giovani		
				almeno 1 v/sett	meno di 1 v/sett	mai	almeno 1 v/sett	meno di 1 v/sett	mai	almeno 1 v/sett	meno di 1 v/sett	mai
<b>Ipermercati</b>	48,3	24,1	27,6	60,6	24,0	15,4	62,3	20,4	17,3	62,6	21,1	16,3
<b>Supermercati</b>	50,1	12,0	37,8	51,0	9,6	39,4	53,7	13,0	33,3	52,4	12,2	35,4
<b>Discount</b>	15,1	14,3	70,7	16,3	18,3	65,4	16,0	18,5	65,4	16,3	17,5	66,3
<b>Negozi specializzati</b>	57,6	31,7	10,7	63,5	31,7	4,8	54,9	35,8	9,3	57,3	35,0	7,7
<b>Mercato</b>	12,6	16,4	71,1	13,5	18,3	68,3	11,1	16,0	72,8	11,8	17,1	71,1
<b>Mini market</b>	13,6	5,5	80,9	8,7	1,9	89,4	8,6	8,0	83,3	7,7	6,1	86,2
<b>Rosticcerie</b>	5,0	14,7	80,4	5,8	10,6	83,7	4,9	19,1	75,9	5,3	16,3	78,5
<b>Pizza,ecc da asporto</b>	14,3	33,0	52,7	18,3	50,0	31,7	24,1	46,9	29,0	21,5	48,4	30,1

Fonte: Indagine sulle abitudini di spesa - Ottobre-novembre 2005

In generale, le famiglie con giovani frequentano in misura nettamente superiore gli ipermercati e un po' più della media i discount; appena l'8%, invece, fa la spesa presso mini market, frequentati maggiormente dagli anziani.

#### Famiglie complessive e con giovani 14-34 anni: acquisto di prodotti

ACQUISTA:	TOTALE	FAMIGLIE CON GIOVANI 14-34		
	FAMIGLIE	con giovani 14-24	con giovani 25-34	Totale
Prodotti biologici	33,1	38,5	38,9	39,0
Prodotti di scambio equo-solidale	19,8	24,0	25,9	25,6
Prodotti a marchio ecologico UE	23,8	34,6	32,7	33,7
Prodotti ad efficienza energetica	38,4	59,6	46,3	50,8

Fonte: Indagine sulle abitudini di spesa - Ottobre-novembre 2005

Analizzando le motivazioni della scelta dei punti vendita, emergono due tipologie di famiglie. Quelle con gli adolescenti hanno poco tempo, e quindi prediligono punti vendita in cui poter fare tutti gli acquisti e poter parcheggiare senza difficoltà, devono far quadrare il bilancio familiare e sono quindi molto attenti al livello dei prezzi.

Studiano il materiale pubblicitario che ricevono a casa per trovare le migliori occasioni per risparmiare e più spesso cercano in quel punto vendita prodotti particolari. Le famiglie con giovani fra i 25 e i 34 anni, invece, cercano punti vendita con orari di apertura continuati o prolungati, vogliono pagare con il bancomat o la carta di credito, per impiegare meno tempo scelgono più frequentemente negozi di più piccole dimensioni (i supermercati al posto degli ipermercati e i negozi specializzati) e facendo la spesa scelgono le offerte promozionali.

Le famiglie con giovani, assai più di frequente rispetto alla media, decidono di cenare con una pizza da asporto, spesso consegnata a domicilio; acquistano più frequentemente prodotti biologici, di scambio equo solidale e a marchio ecologico UE e, soprattutto le famiglie con adolescenti, prodotti ad efficienza energetica, a conferma della particolare attenzione di queste famiglie verso il contenimento delle spese.

**Famiglie complessive e con giovani 14-34 anni: motivi della scelta del punto vendita**

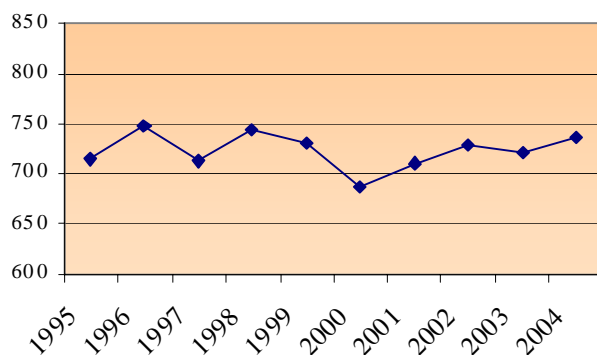
MOTIVI	Ipermercati				Supermercati				Discount				Negozi specializzati				Mini market			
	Tot.	Fam. con giovani			Tot.	Fam. con giovani			Tot.	Fam. con giovani			Tot.	Fam. con giovani			Tot.	Fam. con giovani		
	fam.	14-24	25-34	tot	fam.	14-24	25-34	tot	fam.	14-24	25-34	tot	fam.	14-24	25-34	tot	fam.	14-24	25-34	tot
Per la vicinanza all'abitazione, al luogo di lavoro o ad altro luogo frequentato	16,2	15,4	21,6	19,1	31,3	29,8	31,5	29,7	4,3	3,8	4,3	4,1	22,4	25,0	14,2	17,9	14,3	7,7	12,3	9,8
Per gli orari di apertura	14,8	19,2	20,4	19,9	8,0	8,7	10,5	10,6	0,8	2,9	1,2	1,2	0,8	-	-	-	0,1	-	-	-
Per la qualità dei prodotti	8,1	8,7	9,3	9,8	6,2	5,8	6,2	6,5	1,2	-	1,9	1,2	64,7	70,2	67,9	69,5	3,8	1,9	2,5	2,4
Per la vasta scelta di prodotti, marche e varietà	29,1	33,7	28,4	31,3	17,5	12,5	16,0	15,0	1,3	1,0	1,9	1,6	2,7	3,8	4,3	4,1	0,4	-	-	-
Per la possibilità di essere serviti e di acquistare quantità precise	-	-	-	-	0,4	-	0,6	0,4	-	-	-	-	4,5	3,8	3,7	4,1	0,5	-	-	-
Per la possibilità di fare tutti o quasi gli acquisti in un unico punto vendita	30,6	43,3	42,0	41,9	19,9	19,2	20,4	19,5	1,6	2,9	1,9	2,0	0,5	1,0	1,2	0,8	1,3	-	-	-
Perché impiego meno tempo andando in un negozio di piccole dimensioni	0,4	-	0,6	0,4	3,4	1,9	5,6	4,5	0,7	1,0	1,9	1,2	3,0	2,9	6,2	4,9	2,2	2,9	1,9	2,0
Per la possibilità di pagare con bancomat, carta di credito, fidelity card	2,2	3,8	2,5	3,3	0,9	-	3,1	2,0	-	-	-	-	1,0	1,9	1,2	1,6	-	-	-	-
Per la facilità di parcheggio	10,2	15,4	10,5	12,6	6,2	7,7	6,2	7,3	1,4	1,9	1,2	1,2	0,9	1,9	0,6	0,8	0,1	-	-	-
Per la possibilità di portare il carrello fino all'auto	2,4	1,0	1,2	1,2	1,7	1,9	1,2	1,6	0,5	-	0,6	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-
Per i prezzi bassi, indipendentemente dalla qualità dei prodotti	0,9	1,9	1,2	1,2	-	-	-	-	8,8	12,5	7,4	10,2	0,1	-	-	-	-	-	-	-
Per i prezzi bassi, a parità di qualità dei prodotti	27,7	37,5	27,8	32,9	13,7	18,3	12,3	14,6	14,7	15,4	17,9	15,9	1,7	1,9	1,9	1,6	0,7	1,0	0,6	0,8
Per il materiale pubblicitario ricevuto	0,5	1,0	-	0,4	0,9	1,9	1,2	1,6	1,3	4,8	1,2	2,8	0,3	1,0	-	0,4	0,3	-	-	-
Per le offerte promozionali	14,7	16,3	17,9	17,1	9,9	8,7	15,4	13,4	4,1	4,8	6,8	6,5	1,7	1,0	3,1	2,4	0,4	-	-	-
Per la possibilità di trovare prodotti particolari, difficili da trovare in altri negozi	0,8	2,9	1,2	2,0	0,4	1,0	0,6	0,8	0,9	-	1,2	0,8	20,0	26,0	23,5	24,0	1,6	1,0	1,9	1,6
Per la gentilezza e la professionalità del personale	0,4	-	-	-	0,7	-	-	-	-	-	-	-	9,7	6,7	11,7	10,2	1,8	1,9	1,2	1,2
Per la possibilità di servirsi da soli	1,0	1,0	2,5	2,0	0,7	-	0,6	0,4	1,7	1,9	2,5	2,0	-	-	-	-	-	-	-	-
Per l'organizzazione del punto vendita: disposizione, ambiente, casse, ecc.	1,2	1,0	1,2	1,2	2,1	1,0	1,2	0,8	0,4	1,0	-	0,4	0,1	-	-	-	0,3	-	0,6	0,4
Per abitudine, fiducia nel negoziante	0,5	1,9	0,6	1,2	0,7	1,0	1,2	1,2	-	-	-	-	20,9	18,3	18,5	18,3	3,1	2,9	1,9	2,0
Altro	0,9	-	0,6	0,4	0,7	1,0	-	0,4	0,3	1,0	-	0,4	1,4	1,0	2,5	2,0	0,3	-	-	-

Fonte: Indagine sulle abitudini di spesa - Ottobre-novembre 2005

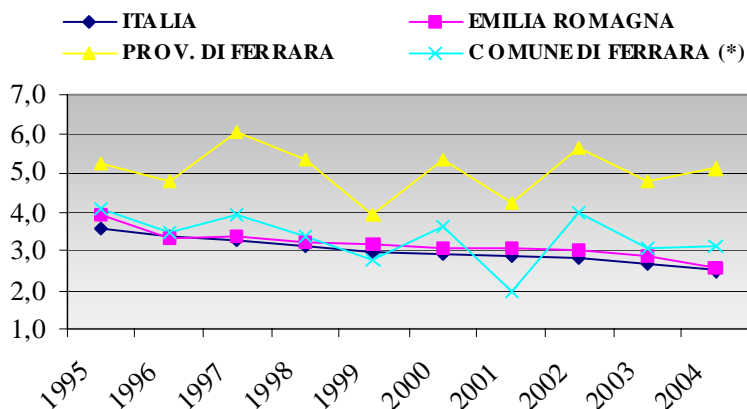
## I giovani negli incidenti stradali

Nel comune di Ferrara accadono mediamente oltre 700 incidenti con infortunati all'anno, con un trend, negli ultimi anni, in ascesa. L'indice di mortalità (rapporto % tra numero di morti e numero di incidenti) si attesta, nel 2004, al 3,1%, superiore sia a quello regionale che a quello nazionale (entrambi 2,5%), ma sensibilmente inferiore al dato provinciale (5,1%). La nostra provincia si caratterizza non tanto per un elevato numero di incidenti, quanto per l'elevata gravità di questi, determinata dall'alto numero di vittime in rapporto ai sinistri.

INCIDENTI NEL COMUNE DI FERRARA



Indice di mortalità



ANNI	PROV. DI FERRARA					
	incidenti	morti	feriti	indice di mortalità	indice di lesività	indice di gravità
1995	1.498	78	2.067	5,2	138,0	3,6
1996	1.650	79	2.293	4,8	139,0	3,3
1997	1.566	94	2.159	6,0	137,9	4,2
1998	1.679	89	2.240	5,3	133,4	3,8
1999	1.661	65	2.239	3,9	134,8	2,8
2000	1.619	86	2.238	5,3	138,2	3,7
2001	1.672	71	2.308	4,2	138,0	3,0
2002	1.676	94	2.211	5,6	131,9	4,1
2003	1.613	77	2.154	4,8	133,5	3,5
2004	1.680	86	2.291	5,1	136,4	3,6

Fonte ISTAT

**Legenda:**

**indice di mortalità:** rapporto percentuale tra deceduti e totale incidenti

**indice di lesività:** rapporto percentuale tra feriti e totale incidenti

**indice di gravità:** rapporto percentuale tra deceduti e totale infortunati (morti+feriti)

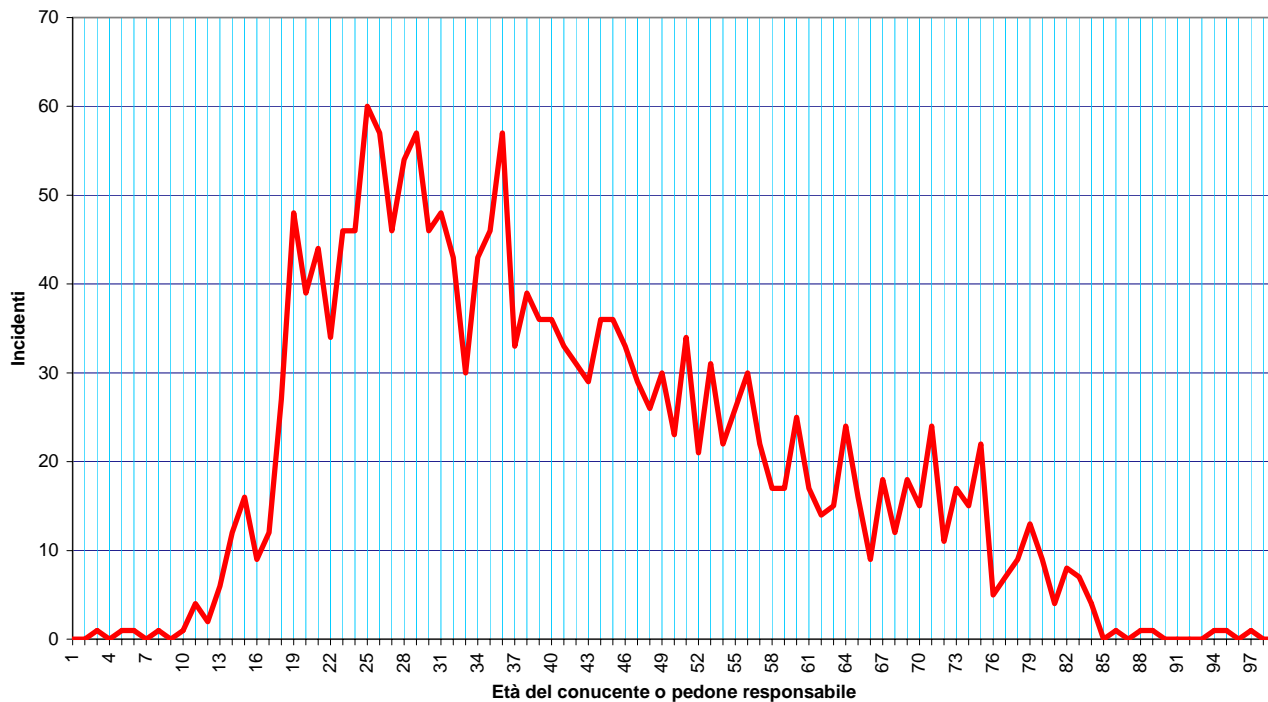
ANNI	COMUNE DI FERRARA (*)					
	incidenti	morti	feriti	indice di mortalità	indice di lesività	indice di gravità
1995	714	29	885	4,1	123,9	3,2
1996	748	26	911	3,5	121,8	2,8
1997	713	28	889	3,9	124,7	3,1
1998	743	25	949	3,4	127,7	2,6
1999	730	20	920	2,7	126,0	2,1
2000	687	25	886	3,6	129,0	2,7
2001	710	14	897	2,0	126,3	1,5
2002	727	29	918	4,0	126,3	3,1
2003	720	22	868	3,1	120,6	2,5
2004	736	23	877	3,1	119,2	2,6

(\*) Escluso tratto autostradale.

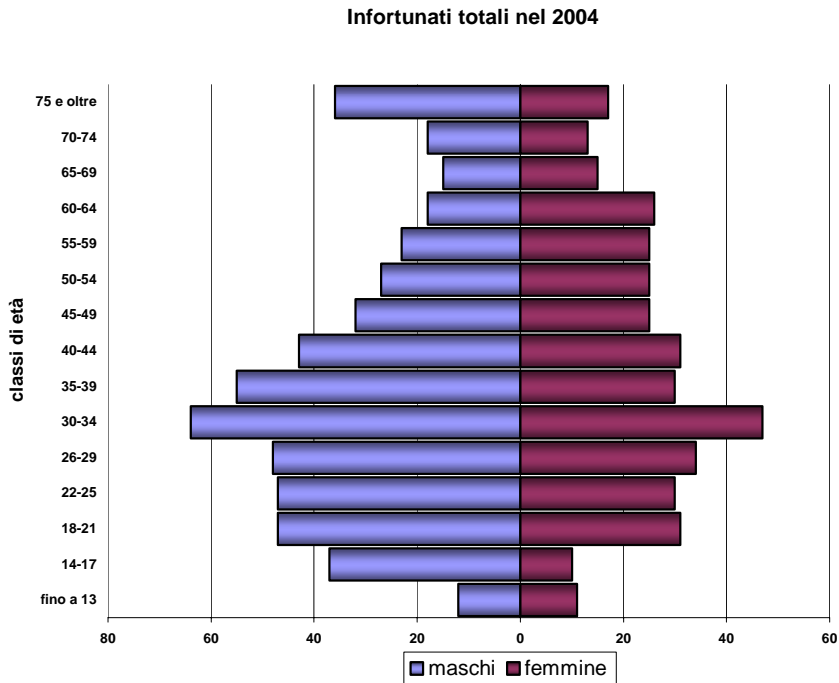
I giovani sono i protagonisti principali dell'evento incidenti stradali. Secondo l'analisi degli incidenti accaduti a Ferrara nel triennio 2002-2004, le responsabilità dei sinistri si concentrano maggiormente in conducenti di età compresa tra i 19 e i 36 anni, con un massimo assoluto a 25 anni.



**Incidenti per età del conducente o pedone responsabile nel triennio 2002-2004**



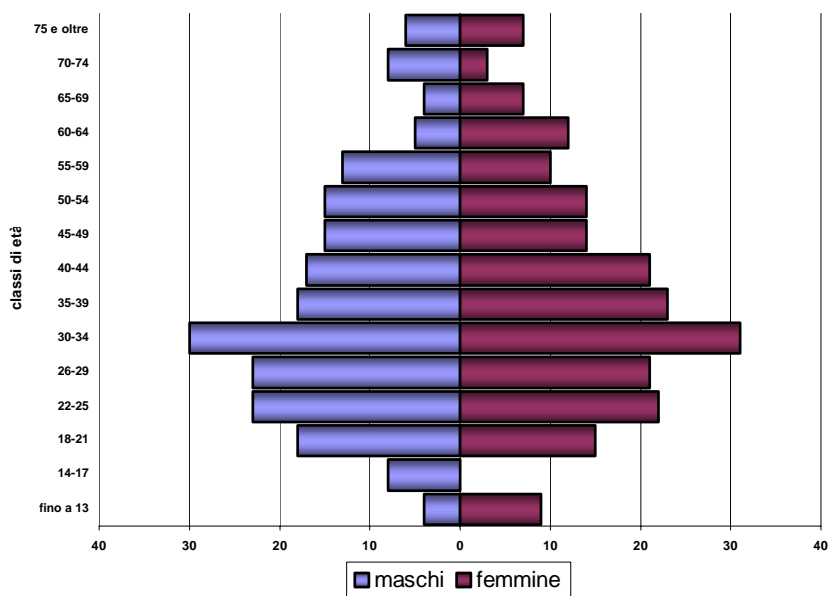
Concentrando l'osservazione nella fascia di età definita istituzionalmente come giovanile, osserviamo che nel 39,8% dei casi di incidente in cui è stato possibile accertare una responsabilità univoca, il conducente responsabile è un giovane, in età compresa tra i 14 e i 34 anni. Questi incidenti hanno una gravità superiore alla media, col 4% di mortalità contro il 3,4% del totale incidenti.



Negli incidenti causati da giovani, le cause più frequenti sono la "mancata precedenza", nel 23,6% dei casi e la "guida distratta", nel 20,1%; al terzo posto troviamo l'eccesso di velocità, con una percentuale del 13,7. Quest'ultima causa è di oltre 4 punti percentuali superiore negli incidenti dei giovani rispetto alla stessa causa considerata nel complesso degli incidenti, dove incide infatti per il 9,5% dei casi. Altre circostanze che si manifestano di più negli incidenti dei giovani sono: la guida in stato di ebbrezza da alcool, nel 6,4% dei casi, il sorpasso irregolare, nel 4% e la percorrenza contromano o in zona vietata, nel 5,4%, rispettivamente con 1,7, 1,5 e 1,2 punti percentuali in più della media.

Osservando la distribuzione per età degli infortunati (morti + feriti) nel 2004, si nota che il 43,9% degli infortunati ha un'età compresa tra i 14 e i 34 anni. Nelle età comprese tra i 30 e i 34 anni si verifica la maggior concentrazione di infortunati (12,3%), sia per i maschi (12,2%) che per le femmine (12,5%).

**Infortunati a bordo di automobile nel 2004**



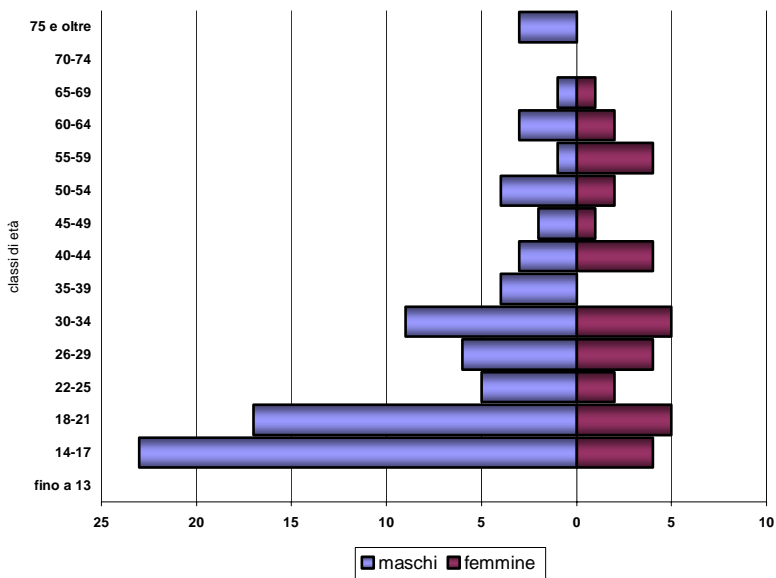
La maggior parte dei giovani infortunati in età 14-34 si trova a bordo di autovettura (nel 48,4%); la causa principale degli incidenti in cui è coinvolta un'auto è la mancata precedenza (28%), seguita da "guida distratta" (14%) ed eccesso di velocità (10%). Le età maggiormente coinvolte sono dai 30 ai 34 anni, sia per i maschi che per le femmine.

Dopo gli automobilisti, al secondo posto troviamo i giovani infortunati in sella a ciclomotore, col 20,3% del totale feriti o morti; si tratta soprattutto di giovanissimi di genere maschile: il 20% di tutti gli infortunati in sella a ciclomotore è maschio di età compresa tra i 14 e i 17 anni e si arriva al 35% del totale infortunati considerando anche la fascia successiva dai 18 ai 21 anni.

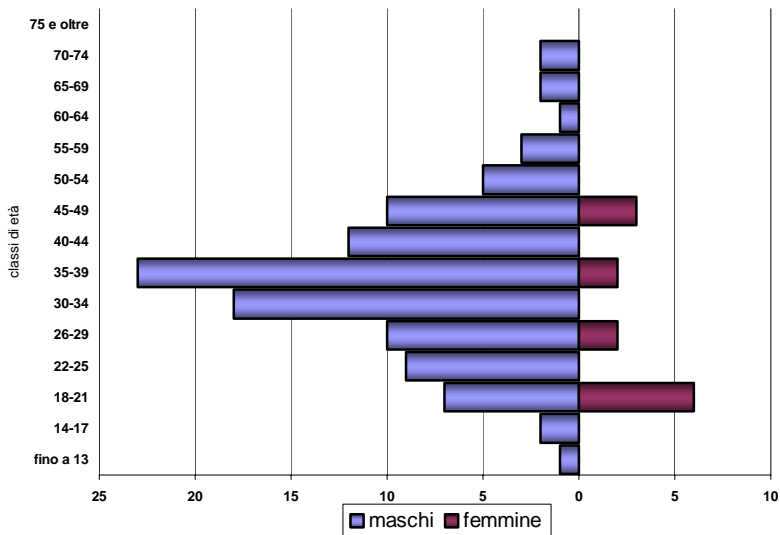
La causa prevalente degli incidenti ai ciclomotori (31% dei casi) è una mancata precedenza. Solo nel 20% di questi tuttavia l'infrazione

viene commessa dal ciclomotore.

### Infortunati in sella a ciclomotore nel 2004



### Infortunati in sella a motocicletta nel 2004

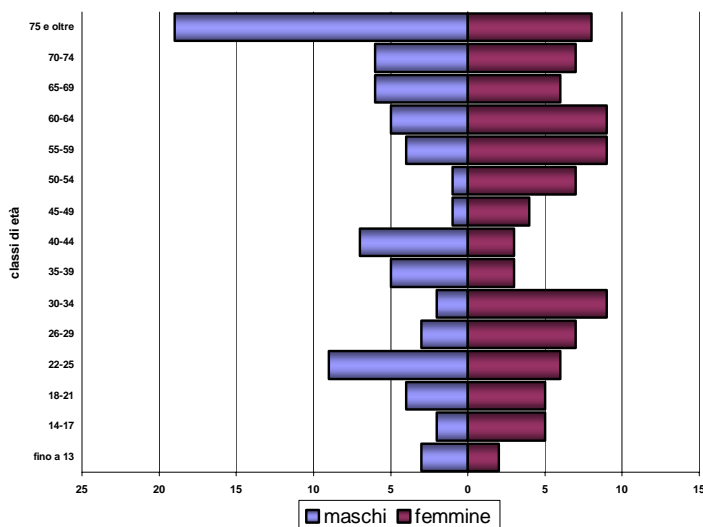


Anche nella totalità degli incidenti con almeno un ciclomotore coinvolto, la responsabilità è, per meno della metà (nel 40% dei casi) dello stesso conducente di ciclomotore. Malgrado ciò, ci sentiamo di riproporre la necessità di una maggiore educazione stradale a partire dalle giovanissime età, perché comportamenti troppo spesso “disinvoliti” sono quotidianamente visibili sulle nostre strade. Abitudini sbagliate andrebbero corrette e stroncate soprattutto nei giovanissimi, perché poi gli stessi probabilmente le mantengono o le accentuano nelle età successive, alla guida della moto o dell'autovettura.

Al terzo posto come numero di infortunati troviamo giovani in sella a una motocicletta: sono quasi tutti maschi e costituiscono il 13,7% dei giovani infortunati in età 14-34 nel 2004. Sono soprattutto i trentenni a farsi male in moto: oltre un terzo ha un'età compresa tra 30 e 39 anni (36%) e di questi sono maggiormente coinvolti gli over 35.

Anche negli incidenti alle moto, pur con una casistica sensibilmente più ridotta rispetto ai ciclomotori, la causa più frequente è la mancata precedenza (19% dei casi). Una circostanza frequente per i motociclisti è la caduta per evitare un ostacolo improvviso (nel 10% dei casi). Complessivamente, negli incidenti alle moto, risulta responsabile il motociclista nel 36% dei casi. Tra questi è interessante notare che in nessun caso il motociclista si rende responsabile di mancata precedenza, mentre assumono rilevanza comportamenti dei motociclisti come guida distratta, eccesso di velocità e sorpasso irregolare.

Infortunati in sella a bicicletta nel 2004



**Infortunati (morti + feriti) negli incidenti stradali per età e veicolo di appartenenza - anno 2004 - valori % per veicolo ed età**

veicolo di appartenenza	fino a																totale	totale 14-34 anni
	n.i.	13	14-17	18-21	22-25	26-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75 e oltre		
autovettura	0,0	56,5	17,0	42,3	58,4	53,7	55,0	48,2	51,4	50,9	55,8	47,9	38,6	36,7	35,5	24,5	46,2	48,4
autobus a corriera	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
mezzi pesanti	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	3,7	1,8	1,2	1,4	1,8	0,0	2,1	2,3	0,0	3,2	0,0	1,3	1,5
bicicletta	12,5	21,7	14,9	11,5	19,5	12,2	9,9	9,4	13,5	8,8	15,4	27,1	31,8	40,0	41,9	50,9	18,7	13,2
ciclomotore	0,0	0,0	57,4	28,2	9,1	12,2	12,6	4,7	9,5	5,3	11,5	10,4	11,4	6,7	0,0	5,7	12,8	20,3
motocicletta	12,5	4,3	4,3	16,7	11,7	14,6	16,2	29,4	16,2	22,8	9,6	6,3	2,3	6,7	6,5	0,0	13,2	13,7
veicoli speciali e altri	0,0	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	6,8	3,3	0,0	0,0	0,7	0,3
veicolo non indicato	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
altri non specificati (oltre il terzo coinvolto)	75,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0
pedone	0,0	17,4	6,4	0,0	0,0	3,7	4,5	5,9	5,4	10,5	5,8	6,3	6,8	6,7	12,9	18,9	6,1	2,8
<b>totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Infortunati (morti + feriti) negli incidenti stradali per età e veicolo di appartenenza - anno 2004 - valori % per età e veicolo**

veicolo di appartenenza	fino a																totale
	n.i.	13	14-17	18-21	22-25	26-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75 e oltre	
autovettura	0,0	3,1	1,9	7,9	10,8	10,6	14,7	9,9	9,1	7,0	7,0	5,5	4,1	2,6	2,6	3,1	100,0
autobus a corriera	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
mezzi pesanti	0,0	0,0	0,0	0,0	8,3	25,0	16,7	8,3	8,3	8,3	0,0	8,3	8,3	0,0	8,3	0,0	100,0
bicicletta	0,6	3,0	4,2	5,4	8,9	6,0	6,5	4,8	6,0	3,0	4,8	7,7	8,3	7,1	7,7	16,1	100,0
ciclomotore	0,0	0,0	23,5	19,1	6,1	8,7	12,2	3,5	6,1	2,6	5,2	4,3	4,3	1,7	0,0	2,6	100,0
motocicletta	0,8	0,8	1,7	10,9	7,6	10,1	15,1	21,0	10,1	10,9	4,2	2,5	0,8	1,7	1,7	0,0	100,0
veicoli speciali e altri	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	0,0	0,0	50,0	16,7	0,0	0,0	100,0
veicolo non indicato	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
altri non specificati (oltre il terzo coinvolto)	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
pedone	0,0	7,3	5,5	0,0	0,0	5,5	9,1	9,1	7,3	10,9	5,5	5,5	5,5	3,6	7,3	18,2	100,0
<b>totale</b>	<b>0,9</b>	<b>2,6</b>	<b>5,2</b>	<b>8,7</b>	<b>8,6</b>	<b>9,1</b>	<b>12,3</b>	<b>9,4</b>	<b>8,2</b>	<b>6,3</b>	<b>5,8</b>	<b>5,3</b>	<b>4,9</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>	<b>5,9</b>	<b>100,0</b>

Gli infortunati in età 14-34 in sella a una bicicletta rappresentano il 13,2% del totale infortunati di pari età. Sono per la maggior parte ragazze, in proporzione di oltre 3 a 2 nei confronti dei ragazzi.

Gli incidenti in bicicletta sono un evento caratterizzato prevalentemente dalla presenza di persone anziane: il 39% degli infortunati ha infatti un'età superiore a 60 anni.

Anche negli incidenti alle biciclette la mancata precedenza risulta essere la causa più frequente, col 25% dei casi, seguita da "guida distratta" (15%) e da circolazione contromano o in zona vietata (10%). In oltre la metà dei casi (53%) la responsabilità accertata è del ciclista, ma tale percentuale scende al 16% considerando i ciclisti responsabili in età dai 14 ai 34 anni.

Le pubblicazioni del Servizio Statistica del Comune di Ferrara, aderente al SISTAN – Sistema

Statistico Nazionale, sono in distribuzione gratuita fino ad esaurimento su richiesta degli interessati o sono scaricabili dal sito internet [www.comune.fe.it/statistica](http://www.comune.fe.it/statistica)

Al fine di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati e delle informazioni è consentita la riproduzione parziale o totale del contenuto di questa pubblicazione e dei dati, con citazione della fonte:

**Sistan, Comune di Ferrara, Servizio Statistica.**

Per ulteriori informazioni: SERVIZIO STATISTICA

P.zza Travaglio, 7 – 44100 FERRARA - Tel.0532-711584, Fax 0532-711577.

E-mail: [statistica@comune.fe.it](mailto:statistica@comune.fe.it) - <http://www.comune.fe.it/statistica>

Dirigente: Filippo Massari - Staff: Stefania Agostini, Caterina Malucelli, Micaela Pora, Claudia Roversi, Michele Siviero